

Scheda elementi essenziali del Progetto

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

Titolo del progetto

SIKELIA SOLIDALE

Contesto specifico del progetto

Il progetto **Sikelia solidale**, inserito nel programma **La Sicilia tra inclusione e benessere**, propone una serie di azioni integrate e complementari volte a rafforzare l'efficacia degli interventi di assistenza sociosanitaria ordinaria e di emergenza che le Misericordie partecipanti già svolgono sul territorio di competenza e nelle zone limitrofe. Questi includono principalmente il trasporto sociosanitario ordinario e d'emergenza e l'assistenza e il sostegno alle categorie socialmente vulnerabili, come anziani, disabili e persone non autosufficienti.

La rete, formata da 50 enti partecipanti, copre con i propri servizi tutte le provincie della Sicilia creando un'area di intervento molto ampia e aggravata dal fatto che molte misericordie, spesso, effettuano servizi anche in zone limitrofe e non solo in quelle di loro competenza. Nonostante le differenze geografiche del territorio di riferimento possiamo riscontrare caratteristiche sociodemografiche simili.

Nei comuni partecipanti al progetto, la crescita preponderante delle richieste di servizi sanitari, sociali e più in generale di servizi alle famiglie e alle persone è direttamente collegata all'invecchiamento della popolazione.

Nella tabella descriviamo il complesso dei problemi su cui vogliamo intervenire (condizione ex ante) e gli obiettivi che vogliamo raggiungere (condizione positiva futura).

Criticità	Obiettivi specifici
<p>Criticità 1 – Attività di trasporto sociosanitario ordinario</p> <p>La crescente difficoltà di deambulazione e la mancanza di mezzi di trasporto pubblico limitano i livelli di mobilità urbana degli utenti. Questi ultimi lamentano la difficoltà, se non addirittura l'impossibilità, di raggiungere i luoghi di assistenza sanitaria, i pubblici uffici ed i luoghi di interesse presenti sul territorio molti dei quali sono ubicati in zone periferiche e difficilmente raggiungibili senza l'ausilio di un mezzo di trasporto. Sono ancora poche le altre realtà associative che si occupano dei servizi sopra citati, mentre quello privato risulta abbastanza oneroso per la maggior parte dei bisognosi, specie per quelli meno abbienti.</p>	<p>Obiettivo 1</p> <p>Promuovere interventi di trasporto migliorando le opportunità della persona anziana, non autosufficiente o a rischio di non autosufficienza di raggiungere giornalmente i luoghi di assistenza sanitaria o di interesse all'interno della realtà urbana abbattendo i costi legati alla mobilità. Questo migliorerà indirettamente anche il benessere della popolazione assistita.</p>
<p>Criticità 2 – Trasporto sanitario ordinario</p> <p>In considerazione della continua crescita delle richieste di trasporto sanitario ordinario registrate e in seguito alle nuove esigenze derivanti dalla riduzione dei presidi ospedalieri, si rende necessario attuare interventi che consentano di aumentare la capacità di risposta delle associazioni garantendo standard qualitativi e quantitativi adeguati.</p>	<p>Obiettivo 2</p> <p>Potenziare l'attività di trasporto sanitario ordinario assicurando ai cittadini servizi affidabili e continuativi di trasporto, facilitando la mobilità verso strutture sanitarie di vario tipo per consentire lo svolgimento di visite specialistiche, esami, terapie, analisi di laboratorio, dimissioni, ricoveri, trasferimenti e nei casi in cui il destinatario necessiti di dialisi o sia diversamente abile; assistenza socio-sanitaria in caso di soccorso durante eventi e/o manifestazioni grazie anche al supporto dei giovani SCU.</p>
<p>Criticità 3 – Trasporto sanitario di emergenza</p> <p>Il rapido invecchiamento della popolazione e la riduzione dei presidi ospedalieri portano ad un inevitabile aumento annuale delle richieste di trasporto sanitario di emergenza. Si rende quindi necessario attuare interventi che consentano di aumentare la capacità di risposta delle associazioni sia in termini qualitativi che quantitativi.</p>	<p>Obiettivo 3</p> <p>Potenziare l'attività di trasporto sanitario di emergenza assicurando il rapido invio dei soccorritori. Il servizio è organizzato territorialmente e coordinato dalla centrale operativa S.E.U.S. 118.</p>
<p>Criticità 4 – Distribuzione beni di prima necessità</p> <p>La crisi socioeconomica aggravata dalla pandemia ha creato nuove povertà, così come vecchie situazioni di disagio si sono inevitabilmente amplificate.</p>	<p>Obiettivo 4</p> <p>Potenziare i servizi svolti per sostenere le famiglie a basso reddito attraverso l'erogazione di prodotti quali: beni di prima necessità, abbigliamento, pagamento utenze, acquisto farmaci fondamentali, pagamento visite specialistiche.</p>

Destinatari del progetto

I destinatari del progetto saranno gli anziani, le persone adulte svantaggiate e con problemi di salute, i disabili e le persone affette da patologie temporaneamente e/o permanentemente

invalidanti e/o in fase terminale, che risiedono nei comuni siciliani, riferimento del progetto. Nello specifico, i destinatari saranno:

- anziani ospiti delle residenze socioassistenziali.
- Anziani/disabili privi di rete di sostegno attraverso il servizio di trasporto con ambulanza per visite specialistiche e ricoveri in strutture sanitarie.
- Anziani/disabili privi di rete di sostegno attraverso il servizio di trasporto sanitario di emergenza con ambulanza.
- Tutte le persone prive di rete di sostegno attraverso il servizio di trasporto per ricoveri, visite specialistiche, dimissioni.
- Anziani/disabili, famiglie e giovani con difficoltà economiche che richiederanno beni di prima necessità, attraverso la segnalazione effettuata direttamente da loro stessi o da terzi.
- Minori frequentanti gli Istituti Comprensivi dei comuni coinvolti nel Progetto.

A beneficiare delle attività promosse dal progetto saranno le famiglie dei destinatari in quanto l'intervento dei volontari fornirà loro un supporto nella gestione delle visite, nei trasporti e nella cura dei propri familiari.

A beneficiare del progetto saranno anche i Volontari in SCU poiché avranno una grande opportunità di crescita personale e di acquisizione di nuove competenze magari spendibili nel mondo del lavoro. Per i volontari il progetto mirerà alla formazione civica, sociale, culturale e professionale, inoltre vi saranno dei posti riservati per i giovani con difficoltà economiche.

Obiettivo del progetto

L'obiettivo del progetto riguarda il rafforzamento ed il miglioramento dei servizi che la rete delle Misericordie partecipanti dedica, ormai da anni, a favore delle fasce di popolazione più vulnerabili. Il miglioramento della qualità della vita dell'intera comunità locale è uno degli obiettivi fondanti dell'intera azione.

Per il raggiungimento dell'obiettivo di progetto, in linea con le criticità evidenziate nel contesto territoriale di riferimento, sono stati declinati i seguenti obiettivi specifici riportati nella tabella con i rispettivi indicatori di risultato:

Criticità	Obiettivi specifici	Indicatori di risultato
<p>Criticità 1 – Attività di trasporto sociosanitario ordinario</p> <p>La crescente difficoltà di deambulazione e la mancanza di mezzi di trasporto pubblico limitano i livelli di mobilità urbana degli utenti. Questi ultimi lamentano la difficoltà, se non addirittura l'impossibilità, di raggiungere i luoghi di assistenza</p>	<p>Obiettivo 1 - Promuovere interventi di trasporto migliorando le opportunità della persona anziana, non autosufficiente o a rischio di non autosufficienza di raggiungere giornalmente i luoghi di assistenza sanitaria o di interesse all'interno della realtà urbana abbattendo i costi legati alla</p>	<p>Potenziare i servizi di trasporto assistenza e accompagnamento per i destinatari del progetto in modo da poter rispondere almeno al 95% delle richieste pervenute.</p>

<p>sanitaria, i pubblici uffici ed i luoghi di interesse presenti sul territorio molti dei quali sono ubicati in zone periferiche e difficilmente raggiungibili senza l'ausilio di un mezzo di trasporto. Sono ancora poche le altre realtà associative che si occupano dei servizi sopra citati, mentre quello privato risulta abbastanza oneroso per la maggior parte dei bisognosi, specie per quelli meno abbienti.</p>	<p>mobilità. Questo migliorerà indirettamente anche il benessere della popolazione assistita.</p>	
<p>Criticità 2 – Trasporto sanitario ordinario In considerazione della continua crescita delle richieste di trasporto sanitario ordinario registrate e in seguito alle nuove esigenze derivanti dalla riduzione dei presidi ospedalieri, si rende necessario attuare interventi che consentano di aumentare la capacità di risposta delle associazioni garantendo standard qualitativi e quantitativi adeguati.</p>	<p>Obiettivo 2 - Potenziare l'attività di trasporto sanitario ordinario assicurando ai cittadini servizi affidabili e continuativi di trasporto, facilitando la mobilità verso strutture sanitarie di vario tipo per consentire lo svolgimento di visite specialistiche, esami, terapie, analisi di laboratorio, dimissioni, ricoveri, trasferimenti e nei casi in cui il destinatario necessiti di dialisi o sia diversamente abile; assistenza socio-sanitaria in caso di soccorso durante eventi e/o manifestazioni grazie anche al supporto dei giovani SCU.</p>	<p>Rispondere positivamente ad almeno l'95 % delle richieste pervenute di trasporto sanitario ordinario con ambulanze, mezzi attrezzati e autovetture sociali.</p>
<p>Criticità 3 – Trasporto sanitario di emergenza Il rapido invecchiamento della popolazione e la riduzione dei presidi ospedalieri portano ad un inevitabile aumento annuale delle richieste di trasporto sanitario di emergenza. Si rende quindi necessario attuare interventi che consentano di aumentare la capacità di risposta delle associazioni sia in termini qualitativi che quantitativi.</p>	<p>Obiettivo 3 - Potenziare l'attività di trasporto sanitario di emergenza assicurando il rapido invio dei soccorritori. Il servizio è organizzato territorialmente e coordinato dalla centrale operativa S.E.U.S. 118.</p>	<p>Rispondere almeno al 95% delle richieste relative ai trasporti di emergenza/urgenza.</p>
<p>Criticità 4 – Distribuzione beni di prima necessità La crisi socioeconomica legata alla pandemia da Covid ha creato nuove povertà, così come vecchie situazioni di disagio si sono inevitabilmente amplificate.</p>	<p>Obiettivo 4 - Potenziare i servizi svolti per sostenere le famiglie a basso reddito attraverso l'erogazione di prodotti quali: beni di prima necessità, abbigliamento, pagamento utenze, acquisto farmaci</p>	<p>Raggiungere almeno il 90% delle famiglie bisognose del territorio</p>

	fondamentali, pagamento visite specialistiche.	
--	--	--

Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto

- *Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo*

Finalità del progetto è rispondere ai bisogni di persone che si trovano in condizioni psichiche di disagio ed hanno difficoltà a raggiungere i luoghi di cura e/o riposo o il proprio domicilio (**ricoveri, dimissioni, trasferimenti**).

In linea con le criticità rilevate e gli obiettivi delineati, le attività previste da progetto saranno:

- **Coordinamento e gestione del progetto**
- **Formazione dei volontari del SCU**

I volontari SCU parteciperanno dapprima alla formazione generale che sarà svolta nei primi 180 giorni. Le sessioni saranno programmate durante l'orario di servizio, compatibilmente con gli incarichi che ciascuno dovrà svolgere nelle giornate previste.

La formazione specifica sarà lanciata contestualmente all'avvio del progetto e terminerà entro i primi 90 giorni.

- **Attività di Trasporto sociosanitario ordinario**

L'azione consiste nella programmazione e nell'esecuzione del trasporto sociosanitario ordinario con l'accompagnamento dei pazienti attraverso i seguenti servizi:

- Servizio di trasporto urbano ed extra urbano.
- Servizio di trasporto sanitario programmato non di urgenza.

Assistenza e trasporto con ambulanza in regime di ricovero ordinario.

Assistenza e trasporto a mezzo auto o ambulanza per visite mediche e specialistiche.

Assistenza e trasporto a mezzo auto o ambulanza per ricoveri e dimissioni dall'ospedale.

Assistenza e trasporto a mezzo auto o ambulanza per trattamento in emodialisi.

Accompagnamento a mezzo auto o ambulanza dei soggetti in stato di bisogno in strutture sanitarie in trattamento terapeutico.

A questi servizi si aggiunge anche quello di prevenzione, tutela e sorveglianza attiva delle persone anziane, autosufficienti e non, durante l'emergenza climatica estiva ed invernale che possa consentire loro di rimanere presso il proprio domicilio riducendo i ricoveri presso le strutture ospedaliere e/o case di riposo.

- **Attività di trasporto sanitario di emergenza**
- **Attività di assistenza per eventi e/o manifestazioni**
- **Attività di distribuzione beni di prima necessità**

Consiste nel potenziare le attività effettuate dalle associazioni per sostenere le famiglie a basso reddito attraverso l'erogazione di servizi specifici.

- **Monitoraggio e valutazione**

Per tutta la durata del progetto verrà realizzato il monitoraggio delle attività realizzate, mediante indagini conoscitive presso gli utenti/destinatari diretti delle azioni, i loro familiari, le strutture richiedenti.

Nella tabella seguente sono specificate le attività che ogni ente partecipante effettuerà

all'interno del progetto:

	Coordinamento progetto	Formazione volontari SCU	Trasporto sociosanitario ordinario	Trasporto sanitario di emergenza	Assistenza per eventi e/o manifestazioni	Distribuzione beni di prima necessità	Monitoraggio e valutazione
Misericordia San Piero Patti	X	X	X		X	X	X
Misericordia San Piero Patti 3 - Montalbano Elicona	X	X	X		X	X	X
Misericordia San Piero Patti 4 - Ficarra	X	X	X		X	X	X
Misericordia San Piero Patti 5 - Sinagra	X	X	X		X	X	X
Misericordia San Piero Patti 6 - Raccuja	X	X	X		X	X	X
Misericordia San Piero Patti 7 - Falcone	X	X	X		X	X	X
Misericordia San Piero Patti 8 - Floresta	X	X	X		X	X	X
Misericordia San Piero Patti 9 - Ucria	X	X	X		X	X	X
Misericordia San Piero Patti 10 - Montagnareale	X	X	X		X	X	X
Misericordia San Piero Patti 11 - Librizzi	X	X	X		X	X	X
Misericordia San Piero Patti 12 - Santa Domenica Vittoria	X	X	X		X	X	X
Misericordia San Piero Patti 14 - Oliveri	X	X	X		X	X	X
Misericordia San Piero Patti 21 - Malvagna	X	X	X		X	X	X
Misericordia San Piero Patti 27 - Furnari	X	X	X		X	X	X
Misericordia San Piero Patti 33 - Gioiosa Marea	X	X	X		X	X	X

- *Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto*

Le attività verranno realizzate durante i 12 mesi, secondo la seguente progressione temporale:

Mesi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Attività												
Coordinamento progetto	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Formazione generale volontari SCU	X	X	X	X	X	X						
Formazione specifica volontari SCU	X	X	X									
Trasporto sociosanitario ordinario	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Trasporto sanitario di emergenza	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Assistenza per eventi e/o manifestazioni	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Distribuzione beni di prima necessità	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Monitoraggio e valutazione			X			X			X			X

- *Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto*

Il presente progetto opera su due piani complementari, su tutte le sedi di progetto. Da una parte sarà offerta ai volontari del servizio civile un percorso formativo generale che ha come scopo principale consolidare la propria identità e fornire ai giovani stessi gli strumenti per vivere correttamente l'esperienza del servizio civile, sviluppare all'interno degli Enti la cultura del servizio ed assicurare il carattere unitario, nazionale del servizio civile. Dall'altra parte sarà garantita la formazione specifica dei giovani, volta all'acquisizione di competenze tecniche specifiche nell'uso di strumenti, metodologie e tecniche del lavoro.

In particolare, si mirerà a:

- favorire l'acquisizione da parte dei giovani in Servizio Civile di elementi di conoscenza e competenza necessari allo svolgimento delle attività e utili per la crescita umana a livello personale ed a livello sociale.
- Rafforzare, nei giovani in servizio civile, atteggiamenti di altruismo nei confronti di chi ha bisogno di sostegni morali, psicologici, fisici.
- Dare ai candidati la possibilità di acquisire esperienze utili per un futuro inserimento nel mondo del lavoro.
- Rispettare le regole per una pacifica convivenza con gli altri.
- Interagire con le famiglie degli assistiti.
- Promuovere momenti di confronto anche al di fuori del contesto del Servizio Civile agevolando momenti di incontro con giovani di altri progetti, con giovani di altre realtà di volontariato, giovani di altre realtà sociali.
- Integrare la professionalità dei vari servizi già offerti dalle misericordie, in un rapporto di sinergia focalizzato al raggiungimento degli obiettivi del presente progetto.
- Raggiungere un adeguato livello di sicurezza ed autonomia operativa, finalizzato alla gestione delle situazioni più complesse, che vadano al di fuori del previsto.

Di seguito sono riportate le specifiche attività che i giovani realizzeranno:

Misericordia di **San Piero Patti (tutte le sedi)**

- Trasporti presso i Centri Dialisi dei Distretti o presso i centri pubblici e privati.
- Interventi di sorveglianza attiva (contatto telefonico quotidiano con anziani a rischio); gruppi di volontari itineranti nei luoghi di aggregazioni (piazze, ville ecc.).
- Supporto nell'organizzazione dei seminari informativi.
- Supporto agli operatori impegnati nella gestione delle chiamate al numero verde.
- Supporto durante i ricoveri temporanei nelle RSA o Case di riposo.
- Trasporto in autoambulanza presso le strutture ospedaliere.
- Interventi a domicilio (telefonate periodiche, pasti a domicilio, spesa a domicilio, farmaci a domicilio, servizio di accompagnamento per visite mediche);
- Accompagnamento con automezzo presso strutture pubbliche e/o private (Comune, ospedale, ambulatori medici, uffici postali, centri dialisi dei Distretti).
- Trasporti in ambulanza, se necessario presso i Centri Dialisi dei Distretti o presso i centri pubblici e privati per visite di controllo.
- Orientamento ai servizi sociosanitari del territorio.
- Mappatura dei soggetti fragili in collaborazione con i servizi sociosanitari territoriali, con le cooperative sociali e con i medici di base mediante scheda da somministrare agli anziani.
- Mappatura dei servizi sociosanitari territoriali.

MODALITA':

N° ore di Servizio Settimanale

25 Settimanali

N° Giorni di Servizio Settimanali

6

Tutti gli operatori saranno impiegati nei servizi previsti dal progetto e coordinati dai responsabili e dagli O.L.P. preposti, ai quali sarà affidato anche l'onere della composizione delle squadre chiamate a svolgere le attività. Attraverso una programmazione mensile o settimanale (a seconda delle esigenze organizzative) verrà gestita la composizione dei turni di servizio. Gli ordini di servizio di entrambi i volontari (dell'Ente e di servizio civile) saranno redatti ed affissi nella bacheca informativa dell'ente, e, su richiesta degli interessati, saranno valutate ed accolte richieste di: cambi turno, permessi, ecc. Durante tutte le attività i volontari utilizzeranno solo ed esclusivamente materiali e mezzi di proprietà dell'associazione. L'ente attuatore, inoltre, doterà, sin dal principio i volontari in servizio civile dei dispositivi di protezione individuale (D.P.I.) previsti dalla vigente normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro. Sarà pertanto obbligo dei volontari in servizio civile di indossarli nei casi previsti, mentre sarà cura degli O.L.P. preposti e del Responsabile Legale dell'Ente, garantire che tale obbligo sia rispettato. I giovani in servizio civile svolgeranno le mansioni previste e precedentemente descritte secondo i turni e gli orari stabiliti, nel rispetto del regolamento e delle indicazioni dell'Ente. Durante tutte le attività che saranno svolte, i giovani in servizio civile saranno sempre seguiti dagli operatori locali di progetto ed affiancati dai volontari delle misericordie con più esperienza ed anzianità di servizio.

- *Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste*

Le risorse umane necessarie per l'espletamento delle attività progettuali saranno le seguenti, divise per sede di attuazione:

Misericordia San Piero Patti

Quantità	Profilo professionale/ruolo
3	Psicologi, con mansioni di coordinamento;
1	esperto in comunicazione, responsabile della campagna informativa e di sensibilizzazione che prevede la diffusione di materiale informativo nei punti strategici della città (ambulatori, farmacie ...);
2	medici, responsabili dell'organizzazione e della conduzione di seminari informativi;
5	operatori, addetti alla gestione del numero verde;
1	assistente sociale, responsabile dell'organizzazione degli eventuali

		trasporti e ricoveri degli utenti anziani presso le strutture sanitarie;
	4	autisti di autoambulanze
	1	esperto in sicurezza;
	4	operatori per disbrigo pratiche: n. 2 per ogni distretto sociosanitario;
	4	animatori per attività di socializzazioni: n. 2 per ogni distretto sociosanitario;
	1	ricercatore per realizzare la mappatura dei soggetti fragili;
	1	operatore informatico per il caricamento dei dati raccolti.

Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

In ragione del servizio svolto si richiede:

- rispetto delle regole interne dell'associazione.
- Rispetto degli orari e dei turni di servizio.
- Rispetto della sede e dei mezzi di servizio utilizzati per lo svolgimento delle attività previste.
- Obbligo dell'utilizzo dei D.P.I.
- Disponibilità alla flessibilità oraria nell'ambito del monte ore prestabilito e disponibilità ad un'eventuale reperibilità per situazioni di emergenza e all'impiego in giorni festivi.
- Disponibilità agli spostamenti sulla base delle indicazioni dei responsabili del progetto, sia in ambito locale che nazionale.
- Disponibilità al trasferimento temporaneo dalla sede in caso di eventi formativi locali, provinciali, regionali o nazionali.
- Disponibilità al trasferimento temporaneo dalla sede in caso di missioni umanitarie.
- Rispetto della privacy e del segreto professionale.
- Possibilità di svolgere periodi di servizio civile presso sedi della Confederazione per attività istituzionali dell'ente (ad esempio: servizio di assistenza socio/sanitaria presso Musei Vaticani a Roma, servizio di assistenza nella giornata mondiale dei poveri, etc.) seguendo la procedura prevista dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica

I contenuti saranno proposti attraverso modalità di apprendimento attivo. Verrà dato ampio spazio ai lavori di gruppo, alle esercitazioni, alle attivazioni esperienziali.

Gli aspetti teorici saranno svolti con lezioni frontali di aula supportate da ausili informatici ed audiovisivi.

La parte pratica sarà affrontata attraverso esercitazioni e simulazioni sotto la supervisione del docente formatore.

FAD per la parte riguardante formazione informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio civile e per il modulo riguardante la gestione delle maxi-emergenze.

Ognuno dei partecipanti sarà agevolato nel riconoscimento delle personali modalità di Sapere, Saper fare e Saper Essere e nella formazione di possibili applicazioni degli apprendimenti del corso e nell'individuazione di successivi sviluppi professionali.

A livello metodologico ed operativo, il lavoro di formazione degli operatori sarà essenzialmente partecipativo, caratterizzato da una logica alternanza tra fasi teoriche e di esposizione dei contenuti e momenti in cui i partecipanti saranno chiamati a giocare un ruolo attivo attraverso l'utilizzo creativo di strumenti di counseling espressivo.

Tutti i corsi prevedono un test finale che sarà discusso in aula con i volontari.

I risultati finali di ogni singolo test saranno registrati e conservati all'interno del fascicolo personale di ogni volontario.

Tutti i moduli formativi prevedono un registro sul quale sono annotate le presenze degli allievi volontari con firma del docente formatore ed argomento trattato.